

C'è tempo fino alle 14 per iscriversi al collocamento nelle liste speciali

Preavvisamento: si apre la fase del lavoro

In tutta la Campania superata di molto la quota dei centomila - Fortissime affluenze ad Avellino, Caserta, Salerno e Benevento - Confermato il triste primato della disoccupazione giovanile - C'è ancora la possibilità nei prossimi giorni di iscriversi alla seconda lista con avviamento al lavoro a partire dal gennaio '78 - Ora agli enti locali e alla Regione spetterà il grosso compito della stesura dei progetti

Non una sacca di disoccupati

I giovani iscritti nelle liste speciali superano i 100 mila e una cifra preoccupante che conferma la drammaticità della situazione napoletana (e si pensi che dalle liste è esclusa tutta la fascia dai ventidue anni)
Si legge nel documento inviato alla giunta regionale dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL sul piano di preavvisamento: «Il provvedimento può essere una importante occasione per l'insediamento dei giovani nella attività...»

Ecco con questo quadro Napoli, con le sue preesistenze più ditte del settore alimentare, un polo nazionale. Di qui la necessità, cui accennavo prima, di sviluppare il movimento con il contributo economico del preavvisamento. Su questo punto occorre che ci battiamo tutti e non solo per evitare un'ulteriore ondata assistenzialistica che sarebbe pericolosissima per le sue dimensioni e per lo spazio che potrebbe fornire a interventi evasivi non soprattutto, per non smarrire, ancora una volta, un'occasione per ridurre, in modo permanente, la disoccupazione giovanile, solo che attraverso i precisi collegamenti tra la nuova legge e la 183, la politica socio-industriale, la legge per il riconoscimento delle vertenze delle tante aziende dei grandi gruppi»

Proposte precise

Ma poi la sottovalutazione a livello politico, del fenomeno «disoccupati organizzati» consentiti al governo di riprendere il discorso e di accettare il problema sugli enti locali...
Per quanto riguarda i precisi collegamenti tra la nuova legge e la 183, la politica socio-industriale, la legge per il riconoscimento delle vertenze delle tante aziende dei grandi gruppi»

L'interlocutore

Il nodo dell'occupazione industriale deve essere affrontato puntando a ristrutturare, e cioè a ristrutturare, i settori della meccanica, della chimica e dell'elettronica...
Per quanto riguarda i precisi collegamenti tra la nuova legge e la 183, la politica socio-industriale, la legge per il riconoscimento delle vertenze delle tante aziende dei grandi gruppi»

Telemaco Malagoli

Consigliere comunale PCI

PICCOLA CRONACA

- IL GIORNO
Oggi giovedì 11 agosto 1977
Cronistico: Chiara (domani)
CULTURA
È nato Francesco, primogenito dei compagni Annalisa Liardi e Gerardo Limace, responsabile della commissione agraria della federazione di Napoli. Ai genitori di Francesco giungono gli auguri della federazione del PCI di Napoli e della redazione de L'Unità.

Denunciate dai sindacati le carenze tecniche della fabbrica

Difetti agli impianti impediscono di produrre di più all'Alfa Sud

Necessaria la ristrutturazione del reparto scocche - Anomalie anche alla meccanica, finizione e carrozzeria - Silenzio sulla commissione di esperti

Le automobili prodotte dall'Alfasud saranno sempre poche se non verranno apportate delle profonde modifiche agli impianti della fabbrica. E' quanto sostiene la FLM (la Federazione dei lavoratori metalmeccanici) di Napoli in un documento che si riallaccia direttamente alle polemiche sviluppatesi nei giorni scorsi sullo stabilimento di Pomigliano d'Arco.
Come i nostri lettori ricorderanno, alcuni quotidiani hanno pubblicato giorni addietro dichiarazioni di dirigenti dell'IRI e del gruppo Alfa che prospettavano anche per l'Alfasud una soluzione «tipo UNIDAL», e cioè la smobilizzazione dell'azienda. Alla base di una così drastica decisione (l'Alfasud, coi suoi 15 mila occupati, è la più grande fabbrica del Mezzogiorno) sarebbe - sempre secondo i dirigenti dell'IRI - il perdurante di un livello produttivo: dalla catena di montaggio, progettata per mille vetture al giorno, non sono mai uscite più di 600 auto. Così la fabbrica, oltre a produrre automobili, ha anche prodotto un deficit di diverse decine di miliardi l'anno.

Ma insufficiente tecniche e anomalie si registrano anche alla meccanica, alla finizione e alla carrozzeria. Le richieste avanzate dai sindacati (e che sono contenute anche nella piattaforma rivendicativa del gruppo) è che innanzitutto si rendano gli impianti idonei a raggiungere una produzione di oltre 700-800 vetture al giorno, altrimenti è impensabile un reale decollo della fabbrica. Per superare la rigidità della catena di montaggio, il sindacato chiede che venga costituita «polmonatura» intermedia che dovrebbero consentire di operare con margini di sicurezza più ampi. Un altro aspetto che non trascurare l'Alfasud derivano da una disaffezione al lavoro degli operai, i quali, se si impegnassero di più, potrebbero fine ad ogni problema.

Attualmente viene affidata in appalto e in subappalto, senza che le ditte abbiano una diretta responsabilità sullo stato degli impianti. «E' necessario - sostiene la FLM - un immediato intervento sui macchinari attraverso una manutenzione efficiente e responsabile, preventiva e programmata, che consenta di evitare l'invecchiamento e il deterioramento anzitutto degli impianti, i cui riflessi negativi incidono sulla capacità produttiva».
La stessa azienda ha più volte riconosciuto che bisogna superare tutte le deficienze tecnico-organizzative, strutturando e qualificando tutte le risorse tecniche esistenti, e l'azienda aveva anche annunciato una prima spesa di 130 miliardi per il superamento di alcune anomalie sul ciclo produttivo. Ma adesso la direzione aziendale deve dimostrare una volontà politica concreta, attraverso un programma di investimenti. Ma non basta. I dirigenti dell'Alfa devono porsi anche il problema di una corretta gestione aziendale: bisogna costruire un rapporto diretto, un coordinamento fra servizi e produzione, superare l'isolamento di tecnici che lasciano l'Alfasud per cercare altrove una collocazione.

Per un banale incidente assurdo delitto ieri a Poggioreale

Scende dall'automobile, spara e uccide

L'assassino, non ancora identificato, ha avuto un breve alterco con il conducente di un'altra autovettura - Poi, fulmineamente, ha preso una pistola e ha fatto fuoco - La vittima, di 41 anni, lascia la moglie e quattro figli

Chiusi dalla PS 63 bar e ristoranti per scarsa igiene

Sono stati intensificati dai vari uffici di P.S., al fine di sanare l'igiene pubblica, i controlli sulla condotta igienica e sulla qualità dei servizi di ristorazione e di altri servizi pubblici di interesse per il cittadino. In questi giorni, infatti, sono stati chiusi, per carenze igieniche, diverse attività commerciali e di pubblica utilità. Tra questi, in particolare, bar e ristoranti. Le autorità di P.S. hanno provveduto a chiudere per carenze igieniche, diversi esercizi pubblici di ristorazione e di altri servizi di interesse per il cittadino. In questi giorni, infatti, sono stati chiusi, per carenze igieniche, diverse attività commerciali e di pubblica utilità.

E' stata riaperta al traffico via Terracina

I lavori di riparazione al dissesto di via Terracina sono stati completati e l'importante arteria è stata riaperta al traffico. La comunicazione è stata avvertita in questi giorni, da viale dei Partigiani, al traffico. I lavori di riparazione al dissesto di via Terracina sono stati completati e l'importante arteria è stata riaperta al traffico. La comunicazione è stata avvertita in questi giorni, da viale dei Partigiani, al traffico.

Quattro banditi in una piccola fabbrica di Ponticelli

Drammatica rapina, con tre feriti, ieri pomeriggio alle 19, in una piccola fabbrica per la ricostruzione di pneumatici che si trova in via Bartolo Longo (Località Masseria Lo Carmine) al n. 42. Tre banditi, armati di pistola e mazzette, hanno fatto irruzione nell'ufficio contabilità della fabbrica «La Moderna» dove si trovavano i tre fratelli Guarano, Salvatore e Antonio. I tre fratelli sono stati feriti e i tre rapinatori si sono fatti consegnare una cassetta di metallo nella quale erano custoditi 5 milioni in contanti ed assegni per un valore non ancora definito.

Borse di ghiaccio per i cronisti del «Roma»

Le temperature si sono abbassate e le borse di ghiaccio per i cronisti del «Roma» sono state distribuite. Le temperature si sono abbassate e le borse di ghiaccio per i cronisti del «Roma» sono state distribuite. Le temperature si sono abbassate e le borse di ghiaccio per i cronisti del «Roma» sono state distribuite.

Adesso alla delibera dell'Associazione Provinciale

Adesso alla delibera dell'Associazione Provinciale Ottici per le ferie estive della categoria anche La ditta SACCO resterà CHIUSA DAL 14 AL 21 AGOSTO OTTICA - LENTI A CONTATTO Via Domenico Capitielli, 36 - Telefono 32.26.31 - 31.25.52

Lite tra vicini feriti 3 ragazzi

Esplso un intero caricatore contro una famiglia - Altra sparatoria a Pomigliano d'Arco

La convivenza fra vicini, si sa non è facile. Non è raro, infatti, che fra persone che abitano a contatto di gomito esistano incomprensioni che sfociano, talvolta in violente litte. Ma ieri, a Torre Annunziata, è avvenuta una sparatoria che è in corso. Un intero caricatore è stato sparato contro una famiglia. Altra sparatoria a Pomigliano d'Arco. I tre ragazzi feriti sono stati ricoverati in ospedale. La lite è sorta per il volume di una radio che era molto alto. Ad un certo punto, però, Antonio Cherillo, armato di una pistola, è sceso nella casa di Giovanni Passaglia e ha esplosa una cartuccia in faccia. I tre ragazzi feriti sono stati ricoverati in ospedale.

arrestato nel pomeriggio. L'altro episodio è avvenuto a Pomigliano d'Arco. Giacomo Beneduce, un contadino, possiede un giardino che continua con la proprietà di Salvatore Esposito, commerciante di patate, in cui è installato un deposito. Gli operai che vi lavorano hanno l'abitudine di lanciare nel giardino dei Beneduce ogni genere di rifiuti, da qui sono nati continui litigi. Ieri, verso le 15, i due vicini si sono discussi e si sono scontrati. Primavera. Si sono insediati violentemente, finché il Beneduce non ha estratto una pistola da un cassetto. Un colpo ha esplosa - per fortuna mancandolo - quattro metri dal capo di Esposito.

il partito

TESSERAMENTO
Per la gara di emulazione tesseramento e proselitismo '77 sono stati assegnati alla Federazione nazionale i seguenti posti: in viaggio a Berlino dal 4 all'11 novembre '77 che è stato vinto dalla sezione di Caserta. In viaggio in un'auto locale (italiana) dal 24 settembre al 1. ottobre 1977, a Caserta, in compagnia di Maria Brunz, libri degli Editori Riuniti sono stati assegnati invece al segretario della sezione di Caserta, e a quella di S. Vito, abbonamenti premio a Rinascita e che sono stati assegnati al segretario delle sezioni di Acerra, Bruciano, Cimilite, Arpino, Marone, Formello, e Marone. I segretari delle sezioni cui sono stati assegnati i premi sono pregati di mettersi in contatto con la commissione organizzativa della federazione.
DATI TESSERAMENTO
I segretari delle sezioni di Napoli e Provincia devono compilare, urgentemente, i dati relativi al tesseramento alla commissione organizzativa della federazione.